

IL CODICE DEI CONTRATTI AD UN ANNO DALLA SUA APPLICAZIONE – CONVEGNO A VILLA MIMOSA

26 Giugno 2024

Si è svolto mercoledì 26 giugno, presso la sede Ance di Villa Mimosa, a Sassari, un convegno dal titolo “Il Codice dei Contratti ad un anno dalla sua applicazione”.

L’iniziativa è stata l’occasione per offrire una riflessione ed un bilancio sugli obiettivi conseguiti e i profili di criticità ancora presenti nel sistema degli appalti di lavori pubblici ad un anno dall’entrata in vigore del nuovo Codice (1° luglio 2023).



Dopo i saluti istituzionali del Presidente ANCE Centro Nord Sardegna, Geom. Silvio ALCIATOR, sono stati diversi gli interventi dei relatori: Avv. Consuelo DEL BALZO, Consigliere dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e l’Avv. Alessandro BONANNI dello Studio Legale Piselli & Partners. La mattinata si è poi conclusa con gli interventi del Presidente dell’Ance Sardegna Geom. Pierpaolo TILOCCA e del

neo Assessore regionale ai LL.PP. Dott. Antonio PIU.

Durante il seminario sono stati presentati alcuni dati aggiornati sull'andamento del comparto delle costruzioni in Sardegna, che nel 2023 ha fatto registrare un PIL del 12,5% ed uno sviluppo occupazionale pari al 43,8% degli addetti del settore industria, con una incidenza complessiva del 6,8% di lavoratori operanti nell'insieme di tutti i settori economici (per l'Italia, rispettivamente, il 24,4% e il 6,5%).

L'Ance: «Spesa pubblica più veloce per rimettere a nuovo la Sardegna»

I costruttori: «Pronti alla sfida». L'assessore Piu: «Useremo le risorse»

di Giovanni Bua

Sassari La bolla del superbonus da assorbire, per permettere al settore delle costruzioni, rinato dopo un decennio di crisi, di continuare a correre. Con la Regione che, per bocca dell'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Piu, si dice pronta ad accogliere la sfida. «Strade, acqua, edilizia pubblica, ci sono già risorse importanti stanziati. Ma soprattutto c'è un dialogo che sarà costante con le associazioni di categoria per capire come gestire i bandi e sfruttare al meglio

le diverse potenzialità che il nuovo codice dei contratti ha messo a disposizione. Novità che ti permettono di poter incidere soprattutto sugli affidamenti diretti. La Regione deve essere in grado di recepire attraverso la formazione dei funzionari che occupano di appalti in modo che si possa sveltire la spendita delle risorse».

Parole pronunciate a un focus che l'Ance, nella sua sede sassarese di Villa Mimosa, ha dedicato ieri mattina proprio al nuovo codice, a un anno dalla sua applicazione, che regola le

Il convegno di ieri mattina nella sede sassarese dell'Ance dedicato al nuovo codice dei contratti e alla situazione del settore (foto Chessa)



procedure di assegnazione degli appalti pubblici, che tra fondi europei e Pnrr sono una occasione imperdibile per un settore che pesa il 12,5 per cento del Pil regionale e il 43,8 per cento degli occupati nel settore industria.

«Negli ultimi 20 anni - tuona il presidente regionale Ance Pierpaolo Tilocca - su 21 milioni di risorse europee la Sardegna ne ha speso il 16 per cento, un dato vergognoso. Anche perché è evidente che abbiamo assoluta necessità di manutenzionare le grandi strutture della Sardegna. E non si potrà prescindere dal fare grandi accordi quadro su tutti gli ambiti. Scuole, edilizia pubblica, strade, strutture idriche».

«Questa è la mia prima uscita con Ance e con le associazioni di categoria - ha sottolineato Antonio Piu - ma il nostro sarà un rapporto molto fitto. Ai primi di luglio abbiamo già convocato tutte le associazioni di categoria per quanto riguarda il prezzario 2024 che ci auguriamo di por-

tare in giunta per l'approvazione al massimo entro il mese. Quello 2025 sarà poi profondamente cambiato».

Alcuni suggerimenti sono arrivati proprio dai lavori di ieri, introdotti dal presidente Ance Centro nord Sardegna Silvio Alciator, con la consigliera Anac Consuelo Del Balzo che ha dedicato il suo intervento alla necessità di dispiegare su digitalizzazione, qualificazione e responsabilità, preceduta da Bruno Urbani di Ance che ha fatto un focus sui principi di risultato, fiducia e buona fede contrattuale tra regole ed eccezioni».

La posta in gioco è altissima. Con un settore che nell'isola risentirà del venir meno della cessione del credito e dello sconto in fattura. Un ridimensionamento che sarà solo in parte compensato dall'espansione del comparto delle opere pubbliche sostenute dal Pnrr, con una stima di un calo dei livelli produttivi del -7,7% su base annua.

Idati. Analisi nel convegno sul Codice degli appalti, il settore rappresenta il 12,5% del Pil isolano

Edilizia sarda, in crescita gli investimenti

Sassari, la croce governativa sul Superbonus ora minaccia un calo del 7,7%

Un codice sempre più accessibile. A distanza di un anno dall'entrata in vigore del nuovo corpus di regole che ordina gli appalti, l'Associazione Costruttori Edili del Centro Nord Sardegna ha provato a tracciare un bilancio, ieri a Villa Mimosa. Con un convegno, e un parterre di esperti a livello nazionale, tra cui la consigliera nazionale Anac Consuelo Del Balzo: «Un lavoro impattante - riferisce - che viene ormai applicato in grande misura». A partire dalla Regione, che ne sta integrando i passaggi attraverso la formazione dei suoi dipendenti.

I fondi

«Da parte nostra - rivela Antonio Piu, assessore regionale ai Lavori Pubblici - dobbiamo approvare in Giunta il nuovo prezzario per dare gambe a tante risorse ancora non spese». E su questo versante è tranchant la considerazione di Pierpaolo Tilocca, presidente regionale Ance. «Di 21 miliardi

europei - ricorda - elargiti negli ultimi 20 anni ne abbiamo speso solo il 16%». I dati sono più confortanti per lo scenario edile sardo comunicati dall'Associazione, un settore che rappresenta il 12,5% del Pil isolano e che ha registrato, nel 2023, un aumento degli investimenti in costruzioni del 5%. Flessione invece in campo occupazionale, con -1,65% di ore lavorate e -1,42% di lavoratori, cifre condizionate però dal boom del 2022. Segno negativo pure per il mercato immobiliare residenziale, con 17.615 abitazioni compravendute, in diminuzione del 4,7%. Tutt'altro indice per la spesa in conto capitale delle opere pubbliche che, secondo la Ragioneria regionale dello Stato, incrementa il proprio valore del 34,6%, mentre gli investimenti arrivano a 643 milioni, grazie anche al Pnrr e alla programmazione 2014-20 dei fondi strutturali europei. Cresce pure il numero dei bandi di gara per i lavori sopra il mi-



lione di euro con un aumento del 6,1% che si traduce, per gli importi, in un +4,4%. La croce governativa sopra il Superbonus non permette però di fare previsioni positive per quest'anno. L'Ance infatti stima che nel settore si verificherà un calo dei livelli produttivi del -7,7%.

“Dobbiamo manutenzionare le grandi strutture sarde - dichiara Tilocca - con appositi accordi quadro”. Un modo per uscire dalla flessione, sempre però rispettando le regole del Codice degli appalti.

Emanuele Floris
RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPRESE
Un cantiere edile per la realizzazione di un palazzo residenziale

La Borsa

FTSE Italia

FTSE MIB

FTSE MID CAP

FTSE STAR

Londra

Parigi

Francoforte

Madrid

Dow Jones

Allegati

[Seminario_26_giugno_2024_-_Villa_Mimosa_-_Sassari](#)

[Apri](#)